

Moroni, Giovan Battista - Ritratto maschile (Il Gentile Cavaliere) - Dipinto - Olio su tela - Londra - National Gallery

Fotografo non identificato



Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede-complete/IMM-4t060-0005099/>

CODICI

Unità operativa: 4t060

Numero scheda: 5099

Codice scheda: IMM-4t060-0005099

Tipo di scheda: AFRLIMM

SOGGETTO

SOGGETTO

Indicazioni sul soggetto

Il dipinto viene lasciato in eredità alla National Gallery di Londra nel 1906 come parte della collezione John Samuel (inv. NG 2094).

Identificazione

Moroni, Giovan Battista - Ritratto maschile (Il Gentile Cavaliere) - Dipinto - Olio su tela - Londra - National Gallery

LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

LOCALIZZAZIONE

Stato: Regno Unito

Altra località: Londra

Data: 1906-1919

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

Nome di persona o ente: Fotografo non identificato

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/estremi cronologici: notizie 1906-1919

Riferimento all'intervento: fotografo principale

Motivazione dell'attribuzione: n.r.

AUTORE OPERA FOTOGRAFATA

Nome di persona o ente: Moroni Giovan Battista

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici: 1520-1524/ 1578

Riferimento all'intervento: pittore

Sigla per citazione: 10007479

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Nome: Lapesa, C.

Funzionario responsabile: Trento, D.

SUPPORTO COLLEGATO: AFRLSUP - SUP-4t060-0005099 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 4t060

Numero scheda: 5099

Codice scheda: SUP-4t060-0005099

RIFERIMENTO SCHEDA IMMAGINE

Codice IDK della scheda immagine: IMM-4t060-0005099

Tipo scheda: F

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00227593

Ente schedatore: R03/ Accademia di Belle Arti di Brera

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dell'oggetto: positivo

Natura biblioteconomica dell'oggetto: m

QUANTITA'

Numero oggetti/elementi: 1

SOGGETTO

TITOLO

Titolo proprio: Portrait of a man by Moroni

Specifiche titolo: dell'editore

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21440

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo di Brera

Indirizzo: Via Brera, 28

Codice della scheda ILC: SWLI1-00001

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Raccolte storiche dell'Accademia di Brera

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Specifiche: via Pontaccio 14 - abitazione del collezionista

UBICAZIONE

UBICAZIONE FOTO

Fondo: Fondo Frizzoni

Titolo di unità archivistica: Cartella n°48/VII

Collocazione: Fototeca storica - Armadio Frizzoni - FF 5180/2

INVENTARIO

Data: 2014

Collocazione: Raccolte storiche dell'Accademia di Brera

Numero di inventario generale: FF 5180/2

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: XIX/XX

Frazione di secolo: fine/inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1906

Validità: post

A: 1919

Validità: ante

MOTIVAZIONE CRONOLOGIA [1 / 2]

Motivazione: analisi storica

Specifiche: ingresso museo

MOTIVAZIONE CRONOLOGIA [2 / 2]

Motivazione: riferimenti biografici

DATI TECNICI

Indicazione di colore: BN

Materia e tecnica: fotoincisione a retino

MISURE

Tipo misure: supporto primario

Unità di misura: mm

Altezza: 278

Larghezza: 204

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: sul supporto primario: recto: in alto: a destra

Trascrizione: N° 5180/2

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: titolazione

Lingua: russo

Tecnica di scrittura: tipografica

Posizione: sul supporto primario: recto: in basso: sotto l'immagine

Autore: l'editore

Trascrizione: Portrait of a man/ by Moroni

STEMMI/MARCHI/TIMBRI [1 / 2]

Classe di appartenenza: timbro

Qualificazione: di collezione

Identificazione: Accademia di Belle Arti Milano

Posizione: sulla pagina: recto: in alto: a sinistra

Descrizione

Timbro a secco circolare con stemma al centro. Iscrizione sul bordo a caratteri capitali: Accademia di Belle Arti Milano

STEMMI/MARCHI/TIMBRI [2 / 2]

Classe di appartenenza: timbro

Qualificazione: di collezione

Identificazione: Lascito Gustavo Frizzoni

Posizione: sul supporto primario: verso: al centro: a sinistra

Descrizione: Timbro ottagonale a inchiostro nero con iscrizione a caratteri capitali: Lascito Gustavo Frizzoni

Indicazioni sull'oggetto

Si tratta di una pagina di libro o rivista con due immagini corredate da testo scritto. L'immagine in questione si trova sul verso della pagina, l'immagine sul recto invece è schedata col numero FF 5180/1.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

Indicazione specifica: Accademia di Belle Arti di Brera

Indirizzo: Via Brera, 28 - 20121 Milano (MI)

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: lascito

Nome: Gustavo Frizzoni

Luogo acquisizione: Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SW_F_SUP-4t060-0005099_IMG-000000001

Genere: documentazione allegata

Tipo: Matrice digitale

Codice identificativo: FF5180/2

Collocazione del file nell'archivio locale: FotografieFrizzoni

Nome del file originale: FF_5180_2.jpg

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 2

Motivazione: scheda contenente dati personali

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Nome: Lapesa, C.

Funzionario responsabile: Trento, D.

N° 5180/2

The Connoisseur

to ascertain; but I should not be surprised to find that it is so. There is a lack of strength in the handling, of firmness in the modelling, which seem to deny the brush of the master, who, smoothly as he finished, never failed in his grip on his subject or in his realization of solid flesh; and I held that

hung in the gallery its weakness becomes apparent and must be acknowledged as a copy, although Brunzino's skillfulness in the elegant face at which he aims characteristically enough appears. It is a half-length figure, the size of life, with a richly illuminated dress and sleeves with red stripes.

The third principal Florentine picture is one of a very different character. It is the portrait of

Balthus Fern, of Mantua, painted by Lorenzo Costa doubtless after the artist had entered into the service of Francesco Gonzaga, Marquis of Mantua, in 1504, when he soon began to paint a long series of portraits. A hundred and fifty years later, the picture was engraved at Fontainebleau to a look entitled, *Balthus Fern, Marquis de Mantua, par Louis Clouet, d'après le tableau de Lorenzo Costa*, Paris, Typis Sebasteini, 1649; and under the print is inscribed *Balthus Fern, Marquis de Mantua, Florentin, Mantua, et Paris*. In the picture he wears

a dark purple robe and a black cap, and is placed against a dark background; the panel, which measures 20 inches by 14½ inches, is believed to be one of the few signed portraits by the painter. A work of real power, it is far superior to Costa's acknowledged portrait of Taddeo d'Este, his patron's

son-in-law in Hampton Court, alike in character, vigour, and incisiveness of draughtsmanship, and is equal to any head by him I know. In expression admirable, in handling masterly, and in drawing as true, delicate and firm, it comes very near the front rank as a masterpiece—certainly one of the *chef d'œuvre* of Lorenzo Costa's career.

A portrait finer still is the presentment by Murroni of a man

commonly called *Il gentile Cavaliere*. The dress, as is usual with the painter, is black; the canvas measures 39 in. by 31 in. It is clearly an early work of the master, and, judged by the somewhat warm hue of the flesh, it was painted while he was still under the influence of his master Moretto. The hands and ear have all the individuality Morelli claimed for them in the finest works by Moretto when done from the life, and when truth in fact was the initial and overpowering aim of the painter. Here we have life itself—not life only,



PORTRAIT OF A MAN BY MURRONI